

Ancora un risultato negativo

Hellas, vince il Bologna Serata amara al Dall'Ara eliminati dalla Coppa Italia

TAVELLIN PAGINA 28



Teatro Nuovo

Arriva il «Caso Kaufmann» applaudito da Mattarella

NEGLI SPETTACOLI PAGINA 35

**In edicola
Creatività
per i più
piccoli**

€ 9,90
più il prezzo
del quotidiano



L'editoriale

Se la sveglia suona sul debito

FEDERICO GUIGLIA

Sul debito pubblico «è suonata la sveglia», come dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che per la legge di bilancio da 21 miliardi approvata dal governo deve tenere un orecchio in ascolto dell'Europa e l'altro dei giudizi di quattro Agenzie di valutazione in arrivo e della reazione dei mercati. Dunque, settimane di autunno molto caldo.

Ma intanto sulle pensioni dei medici è già allarme rosso. La categoria minaccia lo sciopero generale per i tagli previsti dalla manovra ai futuri assegni che riguarderebbero, secondo i sindacati, 50 mila persone in procinto di appendere il camice bianco al chiodo.

Tanto che, provocatoriamente, ma non troppo, le associazioni potrebbero invitare chi ha i requisiti ad andare in pensione subito per evitare la forte decurtazione per ogni anno e per tutta la vita. Ipotesi che aggraverebbe la mancanza di personale patita dal Servizio sanitario nazionale. In soli 4 anni, quando all'epoca Covid medici e infermieri erano decantati come nella vecchia canzone di Guccini («gli eroi son tutti giovani e belli»), i conti pubblici hanno azzerato anche il romanticismo di chi ci ha salvato. > SEGUIE A PAGINA 6

Ponteggi distrutti a Verona: il Comune accusa. Allerta anche a Peri, Pescantina e Legnago

Adige in piena, danni a Ponte Nuovo «Galleria del Garda aperta tardi»

TREVISANI, FERRARO, ZANINI, MADINELLI E TOMELLERI PAGINE 8, 9, 11



Ponte Nuovo a Verona | I vigili del fuoco osservano i danni ai ponteggi del cantiere causati dai tronchi trasportati ieri dalla piena dell'Adige

Sorpresa per il colpo a Castelvecchio

Rapina del secolo: uno della banda arrestato al Catullo

Colpo di scena per la rapina al museo di Castelvecchio. Vasile Cheptene, moldavo, uno dei membri della banda

che rubò 17 quadri la notte del 19 novembre 2015, è stato arrestato dalla Polizia di frontiera a Villafranca.

Cheptene, su cui pendeva un ordine di carcerazione, è atterrato al Catullo da Chisinau. **IN CRONACA** PAGINA 17

Sanità scaligera

Aumentano i trapianti Verona in prima fila

Verona in prima fila sui trapianti: donazioni cresciute del 20%. Grazie al lavoro dell'Azienda Ospedaliera gli interventi sono stati 150: 84 di rene, 49 di fegato e 17 di cuore, anche se fermo da 20 minuti. **COSTANTINO** PAGINA 14

Olimpiadi 2026

Lavori in Arena due mesi di chiusura

Due mesi di chiusura al pubblico. In Arena arrivano i lavori per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 e per quelli dell'Art Bonus. Chiusura dal 6 novembre al 6 dicembre e dall'8 gennaio al 9 febbraio 2024. **PAG. 15**

ANNUNCIO DI PRIVATO



Vendo sulle Torricelle versante Valpantena in Verona, sulla strada collinare adiacente la villa settecentesca Arvedi: Rustico da abbattere con progetto approvato per costruire un nuovo edificio o villetta B/O residenziale bifamiliare a un piano, oppure un agriturismo (anche in eventuale società), per un massimo di 500 mq calpestabili più cantine, su un terreno di oltre 7000 mq in piano e retrostanti ulivi, con splendida vista sulla vallata. Approvato (dal comune e beni paesaggistici) con oneri pagati. Tel. 337 484029 privato

Appassionati fanno appello al Comune

«Regaliamo una statua di Re Teodorico»

Una statua in cerca di uno spazio pubblico e un regalo che suona quasi come un ultimatum. È quello lanciato dal gruppo Volontari per Re Teodorico che ha annunciato, con uno spazio a pagamento su L'Arena, la disponibilità a donare alla città una statua del re degli Ostrogoti

vissuto dal 454 al 526. L'opera, autofinanziata, è stata realizzata in India, scelta per prezzi economicamente più sostenibili, e si tratta di un monoblocco in marmo bianco. È rimasta in un deposito privato e ora il gruppo lancia l'appello. Il Comune: «Valuteremo». **NORO** PAGINA 15

Una veronese

Regina dei body painter

L'arte come una «seconda pelle». La body painter veronese Anna Penazzo ha vinto il Campionato Italiano dei Corpi dipinti con un'opera «Scienza fantascienza e leggenda» disegnata su una modella. **SAGLIMBENI** PAGINA 18

CANTINE DI VERONA
ASINA, CUORE, RADICI.
Valpantena CANTINA DI CUSTOZZA
CANTINA GRU MORNICO

Inquadra con la fotocamera il qr code e scopri tutti i nostri Wine Shops. Vieni a trovarci, il vino per ogni occasione lo trovi da noi!

Cronaca

Il colpo del secolo

Atterra al Catullo, in manette uno della banda di Castelvecchio

• All'epoca Vasile Cheptene gestiva un negozio per la casa a Porta Vescovo. Su di lui pendeva una condanna a sei anni

MANUELA TREVISANI
manuela.trevisani@larena.it

Non smette di riservare colpi di scena, la rapina al museo di Castelvecchio. Vasile Cheptene, 44 anni, moldavo, uno dei membri della banda che rubò 17 quadri di inestimabile valore la notte del 19 novembre 2015, è stato arrestato domenica dalla Polizia di frontiera aerea a Villafranca. Cheptene, su cui pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Verona, è atterrato all'aeroporto Catullo con un volo proveniente da Chisinau.

Al momento dei controlli gli agenti si sono subito resi conto di chi avevano di fronte: il quarantatreenne era infatti ricercato da un anno. Dopo tutti gli accertamenti del caso, l'uomo è stato accompagnato in carcere a Montorio, dove dovrà scontare una condanna a sei anni per i reati di concorso in rapina aggravata e sequestro di persona.

La rapina del secolo

I ricordi corrono subito a quella notte. Diciassette le tele svanite nel nulla, capolavori di artisti del calibro di Pisanello, Jacopo Bellini, Gio-

vanni Caroto, Andrea Mantegna, Jacopo Tintoretto, Peter Paul Rubens.

Le indagini della Squadra Mobile, coordinate dal pubblico ministero Gennaro Ottaviano, permisero allora di individuare e arrestare numerosi componenti della banda italo-moldava e, nel maggio del 2016, di far ritrovare e recuperare dalla polizia ucraina nella regione di Odessa tutti i quadri rubati.

Il ruolo di Cheptene

Cheptene, che gestiva un negozio di articoli per la casa in Salita San Sepolcro, a due passi da Porta Vescovo, venne arrestato assieme agli al-

Gli altri complici

In giugno Anatolie Burlac padre e Pavel Vasilachi, i due capi della banda, sono stati condannati a sei anni

tri membri della banda, ma poi scarcerato dal Riesame che annullò l'ordinanza di custodia cautelare, non ravvisando gravi indizi contro di lui. Cheptene quindi affrontò il processo da libero (l'unico). Secondo gli inquirenti, il quarantatreenne sarebbe stato il «consigliere» di Vasile Mihailov, che trasportò i quadri in Ucraina, amico di vecchia data di Cheptene. Tra loro sarebbero stati registrati contatti telefonici nei giorni della rapina e, successivamente, nelle intercettazioni si sentirebbe

Cheptene fornire consigli utili per organizzare il trasferimento dei quadri all'estero.

Le condanne ai rapinatori

Gli ultimi a essere condannati, lo scorso giugno, sono stati Anatolie Burlac padre, Pavel Vasilachi, entrambi moldavi, e Vitalii Voznyi, ucraino. I primi due, Burlac e Vasilachi, entrambi latitanti da allora, erano considerati i capi della banda e sono stati condannati a sette anni di carcere, mentre Voznyi, accusato solo di ricettazione, dovrà scontare due anni.

Nel mirino degli inquirenti erano finiti anche i due fratelli Francesco Silvestri, l'ex guardia giurata, e Pasquale Silvestri Ricciardi, oltre a Sviltana Tkachuk, allora compagna di Ricciardi Silvestri, Anatolie Burlac figlio, Vasile Mihailov, Igor Creciun e, appunto, Cheptene.

Francesco Silvestri, l'ex guardia giurata che aveva fatto entrare nel museo tre componenti della banda italo-moldava, e il fratello Pasquale erano stati condannati a dieci anni di carcere in abbreviato: la pena era stata poi ridotta a sei anni e otto mesi dalla Corte d'Appello ed era diventata definitiva nel novembre del 2018, dopo che la Corte di Cassazione aveva respinto il loro ricorso. Roman Tiganciu era stato condannato a sei anni e quattro mesi, mentre Sviltana Tkachuk a sei anni. Vasile Mihailov, che materialmente staccò i quadri dal museo, è invece stato processato in Moldavia.



La rapina La polizia a Castelvecchio dopo il colpo avvenuto nel novembre del 2015

Inchiesta sul Consorzio San Zeno

Coop e false fatture, liberi tre indagati

Al centro dell'inchiesta c'è il Consorzio San Zeno di San Martino Buon Albergo, specializzato in pulizie, facchinaggio, logistica e imballaggio, a cui facevano capo diverse cooperative. E stando agli accertamenti della Guardia di Finanza il consorzio avrebbe emesso fatture false per oltre 62 milioni di euro.

Sedici indagati e per quattro la contestazione più grave, l'associazione a delin-

quere finalizzata all'evasione fiscale e per loro il gip Carola Musio dispose gli arresti domiciliari.

Teri il tribunale del Riesame accogliendo il ricorso presentato dagli avvocati Federico Lugoboni (difensore di A.B. e di P.L.M.) e Tiziano Lucchese (che assiste I.L.M.) ha revocato la misura di custodia sostituendola con quella interdittiva, ovvero il divieto di ricoprire uffici direttivi delle impre-

se per nove mesi.

Stando all'assunto della Procura, tra il 2018 e il 2021 il consorzio avrebbe gestito e sfruttato manodopera formalmente assunta da false coop utilizzate come scatole vuote per l'evasione fiscale e contributiva, circostanza che poneva il Consorzio in una posizione di vantaggio rispetto alla concorrenza: le cooperative consorziate non pagavano le imposte e i prezzi erano più bassi.

FEDRIGO
TAPPETI ERBOSI.

Az. Agr. Fedrigo - TAPPETI ERBOSI
www.fedrigo.com

TPI TURFGRASS PRODUCERS INTERNATIONAL

Via Galvani, 18 - Sommacampagna VR - Tel. 045.8960900 - info@fedrigo.com
Zona di produzione: Isola della Scala Vr

BAR
DELL'ANNO
L'Arena 2023/24

IL MIO VOTO VA A:

Bar: _____

Città: _____

Tagliando da recapitare in:
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 Verona (VR)